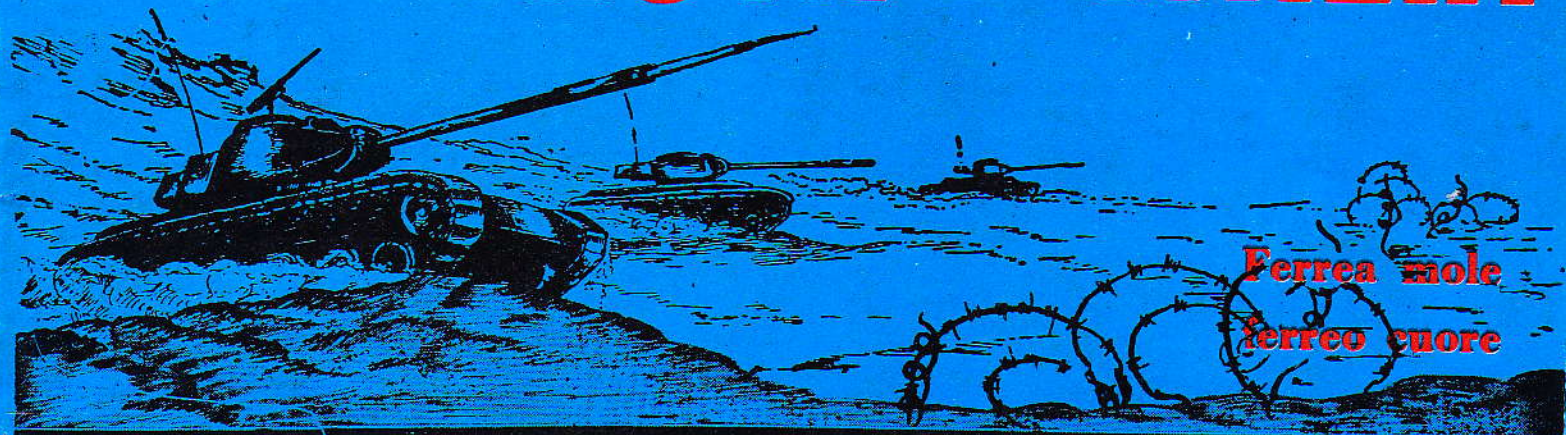


IL CARRISTA D'ITALIA



**Ferrea mole
ferreo cuore**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)
Mensile - Anno XXIII - n. 8-9 (105°) - Nov.-Dic. 1981



*Sfilamento
a Novara
per il IX raduno
nazionale
ricordando
con ferreo cuore*



Carristi di sempre a Forte Tiburtino per il 1 ottobre



Presidente Nazionale e Comandante, uniti dal IX raduno



Dalla Calabria ad Aosta, unico l'entusiasmo e la fede



GLI AUGURI DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Amici carristi, quando riceverete questo numero del giornale sarà tempo di feste, per la ricorrenza del Natale e del Capodanno; ed io desidero farvi giungere il mio affettuoso pensiero augurale.

Da poco più di un anno, chiamato dalla vostra fiducia, ho l'onore ed il piacere di essere vostro presidente nazionale; quattordici mesi, nei quali abbiamo assieme operato per l'Associazione e per il carrismo italiano. I risultati del nostro comune lavoro, credo siano culminati con la piena riuscita del IX raduno nazionale.

Affluenza di carristi e di sempre graditi famigliari, organizzazione all'altezza delle tradizioni, entusiasmo dei radunisti e della popolazione, cordialità sentita di incontri, spettacolo di efficienza dei nostri magnifici reparti alle armi, hanno caratterizzato la nostra stupenda adunata di Novara-Bellinzago.

Merito degli attivissimi organizzatori e del pieno appoggio dei Comandi militari; ma merito soprattutto di voi, che avete ancora una volta sentito il magico richiamo di questa manifestazione e l'avete onorata con la vostra notevole partecipazione. E di questo vi ringrazio.

Il successo del raduno non deve però essere un punto d'arrivo, ma uno stimolo a fare sempre di più e sempre meglio per lo sviluppo associativo, per far sentire la nostra presenza, per rinfoltire e qualificare i ranghi, anche con l'indispensabile afflusso dei giovani.

Con questi intenti e speranze, formulo per voi e per i vostri cari i voti più sinceri, auspicando un futuro di serenità, di concordia, di benessere, per la nostra amata ITALIA.

IL VOSTRO PRESIDENTE
Marcello Floriani

DAL CAPO DI S.M.E. AI CARRISTI PER LA FESTA DEL 1° OTTOBRE

Il nuovo Capo di Stato-Maggiore dell'Esercito, nella ricorrenza della festa dei Carristi ha dramato un nobile viorante Ordine del Giorno. Dopo avere ricordato le origini e le affermazioni della specialità, il generale Cappuzzo ha così espresso i suoi sentimenti e quelli dell'Esercito:

«Forti delle possibilità offerte dai mezzi, ma soprattutto della tensione morale e spirituale, che hanno saputo attingere dai loro cuori, i Carristi d'Italia si sono battuti, con temeraria audacia e risoluta fiera, nel corso del 2° conflitto, contro avversari agguerriti e tenaci, gareggiando in valore con le migliori unità del nostro Esercito ricche di antiche ed insigne tradizioni. A Klisura, Bir Hacheim, El Alamein - per citare soltanto alcuni fatti d'arme - si sono coperti di fulgida gloria.

Il pensiero riconoscente e commosso va ai numerosi caduti, a quanti hanno riportato mutilazioni e ferite, ai reduci delle tante battaglie. Le decorazioni al valor militare conferite alle bandiere o concesse individualmente sono la testimonianza convincente di un impegno di dedizione e di onore, del quale tutti dobbiamo andare, a buon diritto, orgogliosi.

Carristi d'Italia - fedeli sempre al motto "Ferrea mole, ferreo cuore" - siate gelosi custodi di così nobile retaggio. Ad esso richiamatevi, nella diuturna attività del presente, per operare, con consapevolezza e determinazione, nell'interesse della nostra Patria diletta.

Idealmente stretto attorno alle sue unità carriste, l'Esercito celebra la fausta ricorrenza formulando l'augurio più fervido di sempre più luminosi traguardi. A tale augurio unisco il mio personale saluto.

Roma, 1° ottobre 1981
IL CAPO DI SM DELL'ESERCITO
UMBERTO CAPPUZZO

I CARRISTI AL NUOVO ISPETTORE DELLA FANTERIA E CAVALLERIA

I carristi dell'ANCI formulano i più vivi saluti ed auguri al generale Ferruccio Brandi, nuovo Ispettore della Fanteria e Cavalleria. Valoroso combattente, decorato di medaglia d'oro al V.M., ardito paracadutista, ufficiale di grande preparazione e sensibilità, accede degnamente all'alta carica. Buon lavoro, di cuore!

IL GEN. RUBELO LASCIA IL SERVIZIO

Il generale Alvaro RUBELO, nel lasciare il servizio attivo e la carica di Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, ha inviato al nostro Presidente Nazionale, generale Marcello Floriani, una bella e significativa lettera, ricordando di avere vissuto una vita, in pace ed in guerra, accanto « ai meravigliosi carristi », per i quali porterà nel cuore sentimenti di amicizia e di ammirazione.

Gli ha risposto Floriani, ringraziando per le sue lusinghiere espressioni e rievocando la stretta fusione, spirituale ed operativa, tra carristi e « piumati ». Ha poi rivolto, anche a nome di tutti i carristi in congedo, il più cordiale augurio al generale Rubeo.

IL GENERALE M.O. FERRUCCIO BRANDI NUOVO ISPETTORE FANT. E CAV.

L'Ordine del Giorno

Ufficiali, Sottufficiali, Soldati.

Nell'assumere la carica di Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, rivolgo il mio pensiero alle vostre Bandiere, ai vostri Stendardi, ai nostri Caduti.

Al mio predecessore, Generale Alvaro RUBELO, la riconoscenza per la sua illuminata opera.

A Voi tutti — Comandanti e Gregari — il mio più fervido saluto, con l'augurio che il nostro quotidiano, sereno lavoro sia sempre esempio di fedeltà alla Patria.

Roma, 8 novembre 1981

L'ISPETTORE
DELLE ARMI DI FANTERIA
E CAVALLERIA

Gen. C.A. Ferruccio BRANDI

**CELEBRATO, PRESENTE FLORIANI,
IL 1° OTTOBRE NELLA CASERMA
DELL'ANTICO FORTE TIBURTINO,
PRIMA MEMORABILE SEDE
DEL REGGIMENTO CARRI ARMATI,
MATRICE DELLE FIAMME ROSSO-BLU**

Il 1° Ottobre i Carristi romani, per celebrare militarmente la ricorrenza sono affluiti alla loro vecchia ma sempre cara caserma, carica di ricordi, attuale caserma « RUFFO » (ex Forte Tiburtino) sede iniziale dei reparti carristi. L'atmosfera particolarmente favorevole e la partecipazione numerosa dei rappresentanti della Sezione di Roma, hanno conferito vitalità alla duplice manifestazione:

— deposizione di una corona d'alloro presso il Monumento al Carrista situato nella infrastruttura e dignitosamente custodito dai « GRANATIERI DI SARDEGNA »;

— scoprimento di una lapide sulla quale viene ricordata la storica data del 1° Ottobre 1927.

Le due cerimonie sono state presiedute dal nostro Presidente Nazionale M.O. Gen. Marcello FLORIANI che ha messo in evidenza l'origine della specialità e il successivo progresso in campo tecnico e tattico, tanto che oggi quasi tutti i reparti dell'Esercito hanno in dotazione mezzi cingolati e corazzati.

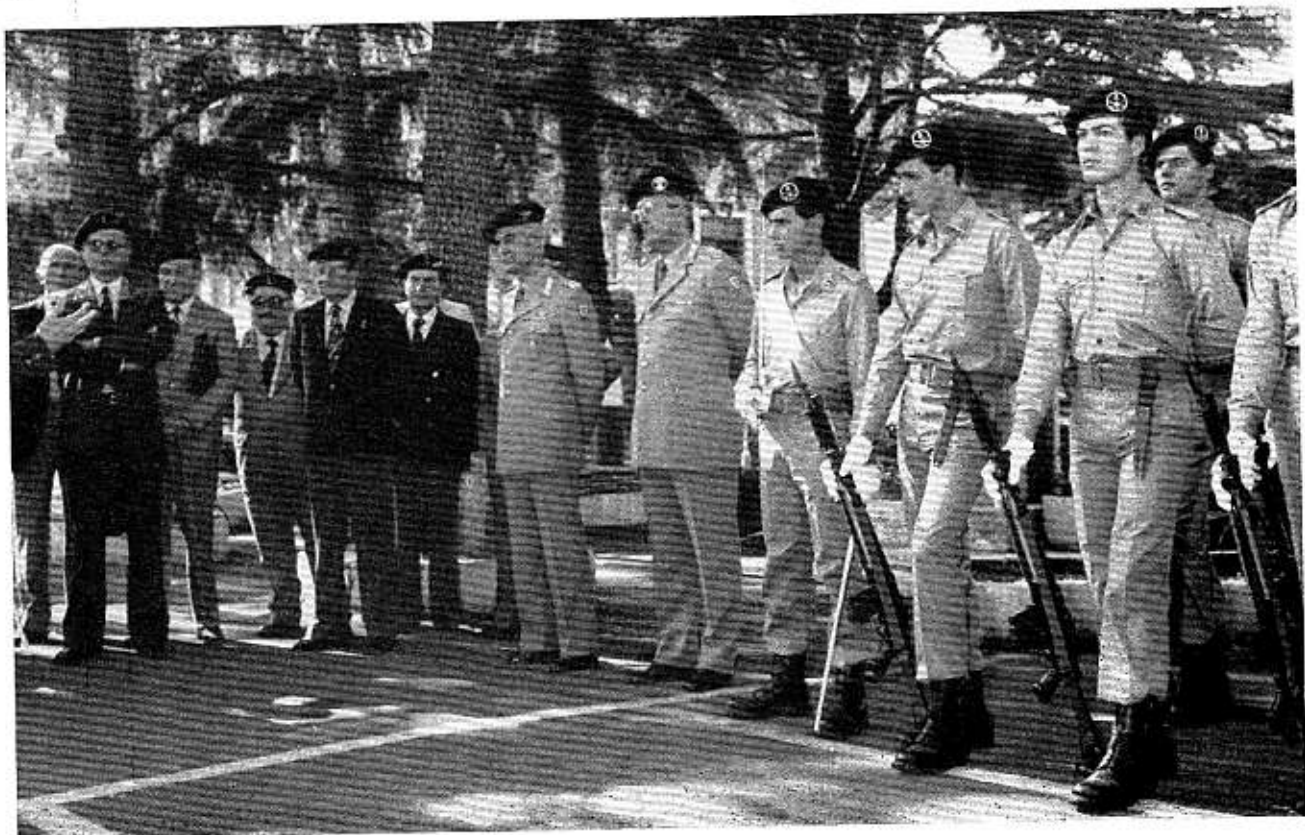
Successivamente ha preso la parola il Gen. di C.d'A. Corrado PINTALDI, Vice Presidente Nazionale, che ha ripercorso l'iter di formazione dei reparti Carristi ed ha evidenziato l'elevato spirito di corpo che anima i nostri associati e che verrà trasmesso alle future generazioni.



Erano presenti inoltre il Generale AMISANO Gianfranco, Comandante della Brigata « Granatieri di Sardegna » il Generale BENVENUTI Duilio, Capo di S.M. della Brigata ed i due Comandanti di Battaglione della Brigata Meccanizzata sia quello di Roma che quello di Aurelia.

Il trattamento riservato ai Carristi e la partecipazione da parte dei Granatieri alle due cerimonie ha confermato i profondi legami spirituali e patriottici che legano le FF.AA. in attività di servizio, alle Associazioni d'Arma che con la loro costante testimonianza ed elevato spirito di corpo mantengono vivi gli ideali più puri dell'amore per la Patria ed i sentimenti di fraternità fra tutte le FF.AA..

I soci romani, oltre che dalle Autorità, erano rappresentati dal Generale BUGLIONI Edmondo, dal 1° Capitano NICODEMO Domenico, Presidente Regionale, dal Ten. Col. GIULIANI Franco, Presidente Provinciale e dal Ten. Col. CRESPIA Benedetto, Presidente della Sezione A.N.C.I. Roma, organizzatore della cerimonia, unitamente ai suoi collaboratori.



PELLEGRINAGGIO FRIULANO DI AMORE CARRISTA

Attuando un antico progetto, i carristi del Friuli hanno portato fiori e ricordo sulle tombe di Buttafuochi (Poggio Rusco) e di Alberto Andreani (medaglia d'oro) all'Isola d'Elba — Commozione in tutti nella visita alle tombe, con i famigliari.

Oltre 1000 km. hanno percorso i Friulani per pregare, con «Stelutis Alpinis», sulle tombe dei loro più cari Comandanti in pace e in guerra.

Non c'era incontro carrista a Udine in cui non si rievocassero le indimenticabili figure dell'ex Cap. Alberto Andreani (M.d'O.V.M.) e del Ten. Col. Anselmo Buttafuochi.

Era il permanente ricordo per due Uomini che, ai nostri - ragazzi, avevano dato cuore, anima ed esempio ai tempi del - grigio-verde e del Kaki.

E' se a volte i friulani appaiono come gente dura, sempre in essi pulsa un cuore generoso e, soprattutto, mai mancano - di provare, e spesso visibilmente esternano, la loro gratitudine, verso coloro, dai quali nelle ore severe del servizio militare in pace e in quelle durissime del servizio in guerra, han ricevuto amore.

In perfetta coerenza con queste premesse, in Friuli, da sempre, si progettava una visita alla tomba di Andreani.

La notizia poi che anche i resti del Ten. Col. Buttafuochi (Comandante in Friuli e sul fronte occidentale del Btg. «Gregorutti» ed in Africa del IX° Btg. dell'Ariete) erano stati riportati in Patria, accendeva la volontà di rendere omaggio ad entrambi i due tanto amati Comandanti!

L'occasione veniva offerta dall'impegno di recarsi a Siena per un gemellaggio fra Veneti - Friulani e Senesi!

E così, con un pullman guidato al solito dal bravissimo carrista Mario Cristin, all'alba di un giorno in 50 partivamo per Poggio Rusco (Mantova) dove riposa Buttafuochi.

Ci attendevano all'ingresso del cimitero la nipote del Colonnello, assieme a lei il marito Mortari con altri famigliari.

Sulla tomba dei Buttafuochi veniva deposto un mazzo di fiori. Sello invitava al raccoglimento e nell'aria si liberavano le note del silenzio di ordinanza, subito seguito dal canto, a mezze voci, di «Stelutis Alpinis». Sfilavano poi uno ad uno i carristi e famigliari per l'individuale saluto al loro Comandante ed alla Signora Jenny, che a fianco gli riposa, e che a tanta parte della vita del «Gregorutti» aveva partecipato.

Il Sig. Mortari nipote acquisito, ci riferiva, provocando la più viva,

attenta e commossa nostra attenzione, sul recupero da lui effettuato ad Agedabia dei resti del Colonnello.

Per oltre due settimane si erano protratte le ricerche - nel deserto. Decine di tombe erano state visitate fino a che, quasi allo scadere del periodo consentito per le ricerche, la fede matrimoniale ed il piastrino confermavano l'individuazione sicura del nostro Comandante.

L'abbiamo ringraziato per questo atto di fede e di pietà e, da questo nostro periodico, gli ripetiamo oggi la nostra profonda riconoscenza.

La cerimonia ufficiale era così chiusa.

Il «voto» mantenuto, era offuscato solo dall'ombra di alcune assenze prima di tutte quella di Mario Ballico (era all'estero), di Alfeo Calligaro, il pilota che per primo si - era avveduto della perdita del suo Comandante e capo carro e del Carissimo Franco Bianchi di Voghera che, per un equivoco, non era stato tempestivamente avvertito.

Seguiva un pranzo copiosissimo anche se le libagioni venivano considerate contenute perché il Lambrusco «al va giù come aghe» (va giù come acqua); saluti e ringraziamenti al Sig. Mortari e via per altri 300-400km.

Bologna, Marzabotto (con dovevrosa sosta al Sacrario che ricorda le 1830 vittime di una tragica occupazione) Pistoia Lucca, Livorno, e infine Piombino.

Pernottamento e alle prime ore del sabato, imbarco per l'Isola di Elba. Il cielo pian piano si sgombrava dalle nubi ed il sole, all'attracco di Porto Azzurro, sfavillava trionfante.

Trepidamente atteso ed infinitamente affettuoso l'incontro con la Signora Vera e con il figlio Col. (carrista naturalmente) Ghino Andreani, accompagnati dal nipotino Alessio e da una nuora.

Anche per noi, con capelli bianchi, la Signora Vera ci era di nuovo apparsa, come nei «trenta» come una Mamma: solo Ghino (che a 5 anni accompagnavamo la domenica a visitare i carri della II° Cp. del suo papà) era cambiato e divenuto il dinamico, efficientissimo ufficiale di S.M. che la nostra specialità, con vanto, amovera.

A rendere abissale il confronto fra la nostra Italia e quella del ter-

rorismo (per fortuna fortemente minoritaria), contemporaneamente a noi, sotto nutrita scorta, scendevano alcuni detenuti che venivano avviati al penitenziario.

E subito, in lunga processione, al Cimitero.

Semplice la cerimonia. Fiori. Silenzio d'ordinanza, canto di «Stelutis Alpinis» con voci che sussurravano la nostra canzone come preghiera. Commozione intensa; voci, che alle silenziose lacrime che rigavano il volto della Signora Vera, diventavano più incerte e più roche.

Abbracci suggellavano il grande, ribadito e scambievole affetto che da sempre ci unisce ed unirà ai famigliari Andreani.

«Mandi, mandi sior Capitani» (salve o meglio «mane diu»: vivrai lungamente in noi Signor Capitano).

Sul golfo dai mille riflessi si protende il molo su cui si erge il Ristorante che ci accoglierà e che gli Andreani, proprio per noi, hanno fatto, e fuori stagione, aprire.

Qui la loro famiglia conta, tanto è vero che la piazza principale è intestata alla M.d'O.V.M. Alberto Andreani, in segno di rispetto e di ringraziamento per chi tanto dette alla sua Isola presso la quale, negli ultimi tempi, operò come validissimo Commissario Prefettizio.

Un ciavedal (alare, segno dell'intimità indissolubile della famiglia friulana) e due piantine di stelle alpine (ricordo delle montagne del Friuli) venivano offerte alla Signora Vera.

Ghino poi ci abbracciava: doveva rientrare a Roma.

Abbracci anche a Giorgio, ultimo genito del Capitano, il quale finito il lavoro, aveva voluto esser con noi.

Fortunata modifica di programma ci consentiva di prolungare la presenza accanto alla Signora Vera.

Via a Portoferraio mentre la tranquilla attesa dell'aliscafo ci consentiva ancora di riandare ai tempi felici di Udine.

Dal ponte del natante ultimo augurale saluto alla compagna meravigliosa del nostro meraviglioso Capitano, che dal molo agitava le mani come per un voto di prossimo arriverci.

Poco più di mezz'ora di mare e poi il continente.

La stessa sera ci attendevano gli amici di Siena!

SOLENNEMENTE CELEBRATA A CASERTA LA FESTA DELLA SPECIALITA' CARRISTA

Alla presenza del comandante gen. di brigata Pietro Zaninoni, i militari della Scuola Truppe Corazzate di Caserta, hanno celebrato, presso la Caserma «F. ORSI», la ricorrenza del 54° Anniversario della specialità Carrista.

Schierati nel cortile d'onore, gli Ufficiali, i sottufficiali, gli Allievi Ufficiali di complemento e i carristi dell'Istituto hanno reso gli Onori mentre un giovane sergente accendeva la fiamma di un tripode ai piedi del Monumento ai Caduti. Il significato della cerimonia è stato poi illustrato attraverso la lettura del messaggio augurale del Capo Di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. Capuzzo in cui erano sintetizzate le gesta dei carristi che si guadagnarono il diritto di anzianità sul campo di battaglia, scrivendo pagine di storia dense di atti di eroismo.

I nomi di Tobruk, El Alamein, Kilsura, Sidi el Barrani restano ad indicare le tappe più dolorose della vita di questa specialità, i cui reparti, in un breve arco di tempo poterono fregiarsi di tre medaglie d'oro al V.M., due d'argento e tre di bronzo.

L'apprezzamento più significativo è in ogni caso quello dell'avversario e valga per tutti il commento del giornalista inglese T. Muller, testimone oculare, in qualità di corrispondente di guerra degli episodi che portarono al supremo sacrificio della Divisione Ariete nei pressi di El Alamein.

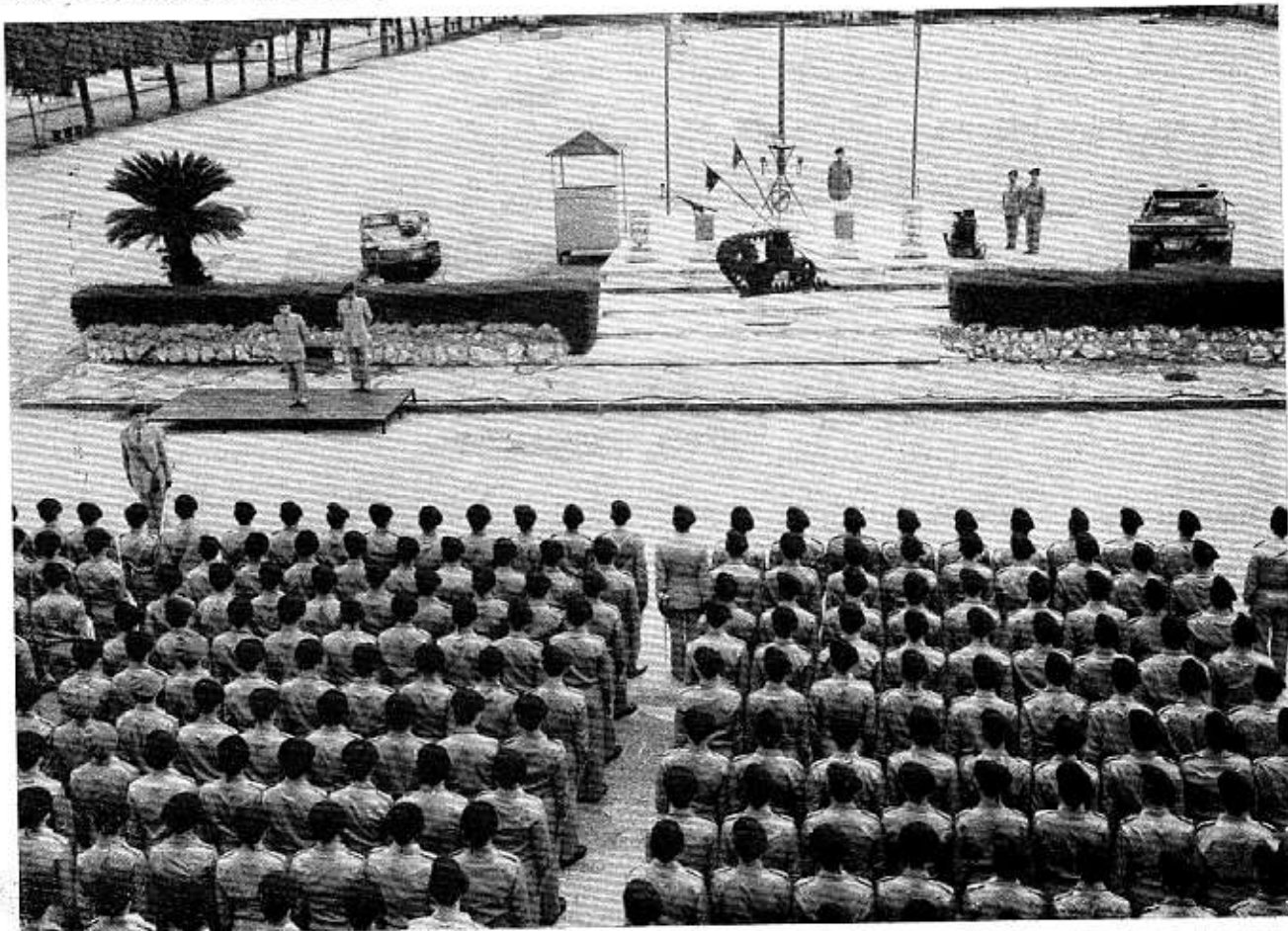
«Nessun soldato al mondo» egli scrisse - è riuscito, ne mai riuscirà a fare quello che oggi gli italiani hanno fatto valorosamente davanti a noi».

La Scuola Truppe Corazzate di Caserta, ente addestrativo preposto alla formazione tecnica dei giovani carristi di oggi, quale erede morale dei due vecchi Istituti da cui prese vita, la Scuola di Carrismo e la Scuola di Cavalleria, è la continuatrice di quella tradizione storica, ormai consolidata, che vuole i corazzati sempre in prima linea. Nel suo trentennio di vita nella nostra città i corazzati hanno sempre dato prova della loro disponibilità e prontezza intervenendo in favore della comunità ogni qualvolta si siano verificate delle situazioni di necessità.

Gli allievi di Modena ospiti della «Scuola T.C.»

Gli allievi ufficiali del 162° Corso «Onore» dell'Accademia di Modena sono ospiti della Scuola Truppe Corazzate di Caserta per frequentare un corso di addestramento su mezzi ruotati e cingolati.

Questo periodo di addestramento, inserito nell'iter formativo degli allievi del primo anno accademico, è denominato «campagna tattica», e viene svolto in corsi mensili presso la Scuola Alpina di Aosta, la Scuola di Paracadutismo di Pisa, la Scuola di Fanteria di Cesano e la Scuola Truppe Corazzate di Caserta. Gli scopi di questo addestramento pratico, a stretto contatto con i reparti che dovranno poi ricevere i giovani tenenti giunti al termine degli studi accademici, sono di migliorare la loro preparazione psico-fisica, completare la loro formazione tecnico-professionale e abilitare gli allievi del primo anno quali «comandanti di squadra pluriarma». Nel programma del corso sono inserite varie attività culturali e gite turistiche alla Reggia, al Borgo Medioevale di Caserta vecchia e a località viciniori note per la loro importanza archeologica.



RICORDATI DA COLOGNA VENETA I CARRISTI CADUTI IN AFRICA

Domenica 25 ottobre è stata una bella giornata di sole, un sole caldo, in un cielo azzurro. La strada asfaltata, che conduce a Vestenavvecchia, attraversava torrenti d'acqua spumeggianti serpeggiando in mezzo a boschi di castani centenari fino a raggiungere il sagrato della chiesa, da dove si poteva ammirare il verde cupo delle colline. Eravamo attesi; dopo i saluti siamo entrati in Chiesa per assistere la S. Messa celebrata dal Parroco Don Dal Fior, che, all'omelia con brevi ma vibranti parole ha ricordato i Carristi caduti in terra africana. Dopo la S. Messa breve visita all'Abbazia Romanica — secolo XI recentemente restaurata. Tra le autorità presenti erano: il Sindaco

di Vestenavvecchia Cav. Dal Dosso Antonio, il Generale Giuseppe Pachera già capo di stato maggiore della Divisione Corazzata « Ariete » il Presidente della Sezione Carristi di Legnano Cav. Uff. Magg. Italo Merlin, il Cav. Uff. Giovanni Maggio consigliere comunale di Cologna Veneta, il Cav. U. Luigi Castaman Presidente della Sezione Carristi di Valdagno, il Cav. Antonio Tomba Presidente la Sezione di Cologna Veneta col segretario Cav. Elia Gallo e tanti altri tra i quali il Cav. Angelo Bellomi, Cav. Francesco Branco e il signor Santolin Carlo.

Durante il pranzo che è stato servito nella trattoria « Alla Chiesa » sono state consegnate al signor Righetti Domenico le medaglie gua-

gnate con tanti sacrifici combattendo coi reparti Carristi nel deserto Africano. La Croce al merito di guerra con tre stellette d'argento, la medaglia della guerra 1940-43 e la medaglia della campagna di Libia. Dopo brevi parole di ringraziamento, alle autorità, alle gentili signore e ai presenti da parte del Presidente la S. Sezione Carristi di Cologna Veneta, ha parlato il Generale Giuseppe Pachera ricordando ai presenti il significato di queste medaglie e lo spirito dei ventenni caduti in terra d'Africa. Invitando a continuare a fare il proprio dovere, sempre, anche in loro nome. Si sono associati, il Sindaco di Vestenavvecchia, il Maggiore Italo Merlin e l'assessore Giovanni Maggio.



ECHI INAUGURAZIONE SEZIONE DI RAPALLO: In alto: Omaggio al Monumento ai Caduti. In basso: Il Presidente Regionale MAGGIORE consegna una targa ricordo al Presidente Nazionale. La magnifica manifestazione ligure è rimasta nelle menti e nei cuori di chi vi ha partecipato: per la perfetta organizzazione, per l'entusiasmo, per lo spirito veramente carrista.



9 MAGGIO '82 - VERONA RADUNO XII BTG. M 14/41

Si sta organizzando per domenica 9 Maggio 1982 a Verona il secondo raduno dei reduci del XII° Battaglione Carri M. 14/41 che si costituì a Verona nell'Aprile 1941 e che si immolò completamente ad El Alamein nel Novembre 1942. Hanno già aderito i generali Luciano, Petrei, Preve e il colonnello Perolari.

I reduci che non hanno partecipato al primo raduno che ebbe luogo nell'Ottobre 1980 a Bellinzago, sono pregati di comunicare subito il proprio nominativo e indirizzo al Comitato promotore che ha ottenuto il gentile interessamento del Prof. Piggozzi:

- (a Verona presso Giuseppe Camuccio, corso Venezia 83)
- (a Milano presso Gianni Ingoglia, via S. Croce 2)
- (a Biella presso Ermes Vigna, via Serra 6).

Riceveranno poi il programma dettagliato del raduno, che sarà inviato anche a tutti gli altri reduci.

CARRISTI DEL XII!

TUTTI A VERONA

DOMENICA 9 MAGGIO 1982!

**CARRISTI DEL XII/M.14!
ORGANIZZATEVI PER
TEMPO, PREPARATEVI,
NESSUNO DEVE
MANCARE A QUESTA
RIMPATRIATA**

SIMPATICO RADUNO A CASARSA DELLA D.ZIA DEGLI APPARTENENTI AL CI BTG. CARRI — DAL 1953 AL 1963 — NOSTALGIA E AFFETTO

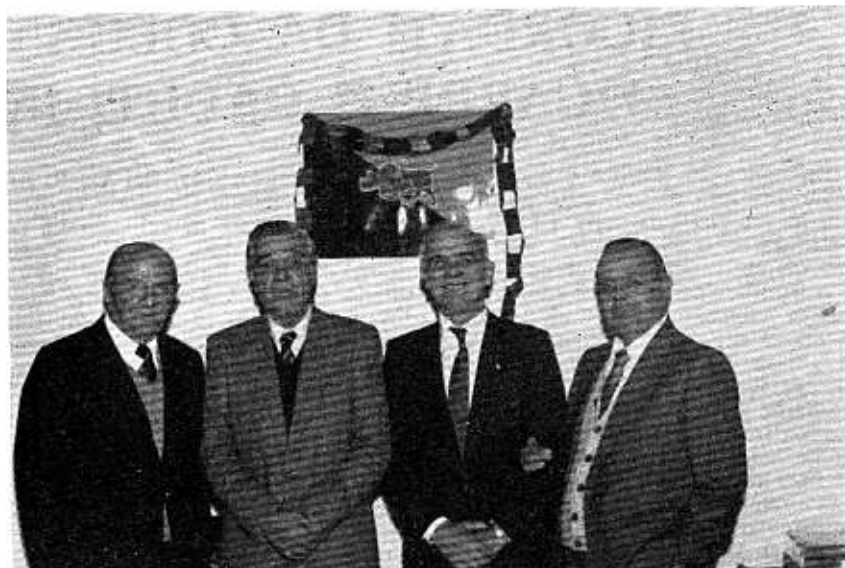
Gli Ufficiali, i Sottufficiali e i Carristi che dal 1953 al 1963 hanno prestato servizio presso il CI Battaglione Carri si sono trovati in un simpatico Raduno e un riuscitissimo simposio presso il Circolo Ufficiali della Caserma di Casarsa della Delizia.

E' questa la seconda volta che gli ex appartenenti al Vecchio «CENTOUNO» si ritrovano in letizia e commozione fieri di avere a suo tempo contribuito alle fortune del Reparto.

Notata la presenza di 4 ex Comandanti, dal Gen. Div CAMERA, primo Comandante, al Gen. C.d'A. PETREI, al Generale Brig. Pachera e all'ultimo Comandante Gen. B. LEDDA.

Un vivo applauso al Col. s. SM. Pasquale DI GENNARO e al Col. GELATI per la perfetta organizzazione del Raduno.

Alla conclusione del Raduno tutti i convenuti, all'unanimità, hanno manifestato l'auspicio di ritrovarsi, a suo tempo, per il terzo Raduno; solo dispiaciuti che - questa volta - per la brevità del tempo, non è stato possibile rintracciare un maggior numero di appartenenti al vecchio CI.



Quattro dei Comandanti del CI: da sinistra, Camera, Petrei, Pachera, Ledda.



Targa offerta dai carristi veronesi del CI al colonnello Gelati.

CAMBIO DELLA GUARDIA AL PRESIDIO DI VERONA

I Carristi Veronesi con il Presidente DE VITIS ed il Vice Presidente ZANDERIGO, unitamente ai soci BONAZZI e DE MARCHI, sono intervenuti presso il Circolo Ufficiali del Presidio Militare di Castelvecchio, su invito del nuovo Comandante del Presidio Militare di Verona Generale di Brigata Luciano GHIO.

Il Generale GHIO nel rivolgere il saluto alle varie Associazioni, si è detto lieto di trovarsi con noi, quali continuatori delle tradizioni militari, ma soprattutto quali depositari dei più alti ideali della Patria.

Il Generale GHIO ha continuato promettendo la massima collabora-

zione sua e degli Enti Militari del Presidio e, di intervenire il più possibile alle manifestazioni indette dalle Associazioni - prima fra tutte alla «Giornata della Pace e del Tricolore».

A nome degli intervenuti ha preso brevemente, per ringraziare, la parola, il prof. Federico Visentini - Presidente Provinciale della Associazione Combattenti e Reduci, dicendosi lieto che il Generale GHIO, come suo primo atto, quale Comandante del Presidio Militare di Verona, abbia voluto salutare le Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

RIUNITI I PRESIDENTI DELLE SEZIONI UMBRE

Nella sede della Presidenza Regionale si è tenuta una riunione dei Presidenti delle Sezioni umbre.

Presiedeva la riunione il Presidente Regionale l'° Cap. Conti com. Ugo e presenti erano il V. Presidente cav. Pennacchi rag. Binoio, il Ten. Ceccamori prof. cav. Edoardo per la sez. di Perugia, il cav. Burli Dante per la sez. di Spoleto, il cav. Mazzoli Alfredo per la sez. di Foligno, il cav. Busselli Settimio per la sez. di Narni, assente giustificato il cav. Borsetti per Orvieto.

Il Presidente Regionale ha illustrato i problemi dell'associazione.

BENEDETTO IL LABARO DI TOMBAZOSANA

A Tombazosana di Ronco all'Adige, Domenica 27 Settembre, la Sezione Carristi di Legnano ha tenuto una cerimonia, modesta, ma molto significativa, e suggestiva. Ha inaugurato il Nuovo Labaro di Sezione intitolando la stessa alla memoria del Cap. Magg. Carrista Barbieri Natale, caduto in A.S. il 12.7.941.

Apparteneva alla Divisione «A-RIETE» assieme al fratello Antonio. Fece parte anche alle azioni compiute dalla famosa Colonna Montemurro meritandosi un encomio solenne.

Dopo una mattinata incerta per l'imperverare del maltempo, una schiarita pomeridiana permise che verso le ore 14.30 il cortile delle scuole di Tombazosana si andasse popolando di ex carristi della Sezione di Legnano, di Verona, di Cologna Veneta, di Valdagno, di Tomba extra ecc. ciascuna col proprio Labaro. A questi si univano le bandiere ed i labari della locale Sezione Combattenti e reduci, dei bersaglieri di Tomba e di Roverchiara, degli alpini ecc. con tante altre rappresentanze d'arma.

Presenti il Sindaco di Ronco all'Adige, il Comandante il 1° Btg. Genio Pontieri di Legnano, il 1°

Cap. Pigozzo, Presidente Regionale dei Carristi, il Prof. Augusto Ferrarini in rappresentanza della FEDERAZIONE Provinciale Combattenti e Reduci e varie altre autorità. Il Cappellano Militare Don Sonato Comm. Giuseppe, subito dopo gli onori ai Caduti con l'alzabandiera, inizia la celebrazione della S. Messa. Al Vangelo con toccanti argomenti seppe illustrare, alla luce della fede, il sacrificio del Carrista Barbieri, unitamente a quelli di quanti, animati dallo stesso spirito di Amor di Patria, diedero se stessi perché l'Italia potesse risorgere nella pace, nella concordia e nella prosperità. Seguiva l'offerta dei doni da parte di due Carristi. All'elevazione un Carrista della Sezione scandendo le note del silenzio dava a tutti i presenti il modo di ricordare con maggior intensità il sacrificio dei Caduti e Dispersi in guerra.

Seguiva la benedizione del Nuovo Labaro: madrina la sorella del Caduto.

Dopo la lettura della preghiera del Carrista veniva deposta una corona di alloro al Monumento, quindi prendeva la parola il Cap. Pigozzo, comandante del plotone cui

apparteneva il Caduto Carrista. Il tono e gli argomenti trattati diedero la chiara sensazione che quanto andava affermando scaturiva da ricordi e sentimenti vissuti veramente. Ha tessuto le doti del Cap. Magg. Barbieri definendolo un giovane buono, generoso e rispettoso e l'aver voluto la Sezione di Legnano dedicargli il proprio Labaro è anche più significativo in quanto può definirsi: espressione dell'amicizia e della stima per il fratello Antonio che di Natale ne ha fatto e ne fa un mito.

Portava quindi il saluto della Federazione AN.C.R. il Prof. Augusto Ferrarini il quale unendosi alle voci del Celebrante e di Pigozzo incitava i giovani ad essere fiduciosi, ad essere sinceri, amanti del lavoro, della concordia e della Pace. Resi gli onori finali ai Caduti, una folta rappresentanza si portava al Cimitero locale dove sono custodite le spoglie del Cap. Magg. Barbieri rimpatriate dalla Libia allora, quando Gheddafi non volle neppure i nostri morti. Seguì un attimo di raccoglimento mentre due Carristi deponevano un cuscino di fiori sulla tomba e la tromba suonava il silenzio.

SI IMPONGONO I MODELLINI DI RATTI

Al «1° Salone Alfa in miniatura», tenutosi ancora a Milano era presente fra gli espositori un modellista piuttosto singolare per il tipo di riproduzioni messe in vetrina. Si tratta di Italo Franco Ratti



ti che ha presentato tre eccellenti riproduzioni di vetture Alfa Romeo in ceramica; uno di questi modelli gli ha fruttato la Coppa Minetti per il secondo classificato della categoria A. Il suo nome non era comunque nuovo nel mondo modellistico poiché da diversi anni egli coltiva questo hobby ed ha già avuto occasione di ottenere diversi riconoscimenti in varie città. Residente a Sarzana, Italo Franco Ratti è stato carrista nella seconda guerra mondiale guadagnandosi una decorazione al valor militare in Grecia. Questo suo passato in grigio-verde lo ha portato a prediligere le riproduzioni militari ed in particolare i carri armati: ne ha realizzata una bella serie

sulla scorta di disegni originali. Ratti svolge questa attività per divertimento da oltre 15 anni servendosi di un piccolo forno piazzato in casa. Ha partecipato a numerose rassegne a Massa, Spezia, Parma, Genova vincendo diversi premi: a Milano, alla mostra di modellismo militare al Castello Sforzesco ha ottenuto recentemente l'Ambrogino d'argento. Ciascun modello richiede circa un mese di lavoro iniziando con la modellatura e finendo con la cottura. La finezza dei dettagli, non facili specie nei modelli di carri armati, la precisione e la verniciatura ne fanno dei piccoli capolavori modellistici.

RINNOVARE L'ISCRIZIONE

ALL'ANCI, SOSTENERE IL GIORNALE

CON GLI ABBONAMENTI E LE

OFFERTE, COLLABORARE CON

ARTICOLI E FOTOGRAFIE:

QUESTO IL RINNOVATO IMPEGNO

PER IL NUOVO ANNO. GRAZIE!

Cambio di Comandanti alla Caserma «D'AVANZO»

Presso la caserma «Col.M.O. carrista Lorenzo D'Avanzo», sede del 6° btg. carri M.O. Scapuzzi e del 1° btg. bersaglieri La Marmora, in occasione del cambio dei comandanti, si sono svolte due suggestive cerimonie in un clima di amicizia e solidarietà tra carristi e bersaglieri.

Il T. Col. Roberto RUSSO, dopo due anni di attività, ha lasciato il comando del 1° btg. bersaglieri al T. Col. Vincenzo CETRA.

Il T. Col. Francesco ZANLUNGO, destinato ad altro importante incarico, ha lasciato il suo posto di comandante del 6° btg. carri al T. Col. Domenico GAETANI, proveniente dallo SME.

Erano presenti alle cerimonie: il comandante della Brigata meccanizzata «Granatieri di Sardegna» Gen. Gianfranco AMISANO, il vice comandante Col. Francesco GENTILE, il Capo di S.M. T. Col. Duilio BENVENUTI, i comandanti dei battaglioni e compagnie autonome della Brigata.

Ai comandanti uscenti, che lasciano un ottimo ricordo del loro operato, l'affettuoso saluto dei carristi d'Italia; ai nuovi comandanti il fervido sincero augurio di buon lavoro alla guida dei rispettivi gloriosi battaglioni.

F.G.

Il carrista VETTURINI ricerca l'amico BARTOLINI

Il socio della Sezione di Roma, carrista Vetturini Luigi, chiede notizie del sottonotato commilitone conosciuto nel 1936-'37 a Bologna presso il 3° Reggimento carri:

Specialista Bartolini Arturo, classe 1914, abitante — all'epoca — nella stessa Bologna.

Chi è in grado di fornire notizie, è pregato di rivolgersi al nominato socio della Sezione di Roma, abitante in Roma, Via Leone IV n. 99 (00192).

La Sezione di Roma per commemorare VARISCO

Con vivissimo piacere la Sezione di Roma è stata invitata ad intervenire, con una rappresentanza e Labaro, alla cerimonia commemorativa del T. Col. CC. Antonio Varisco, originario di Zara.

La cerimonia, che si è svolta a Roma presso il monumento ai Caduti Giuliani e Dalmati, è stata preceduta da una Messa celebrata dal Cappellano dei Carabinieri. Sono intervenute numerose Autorità ed un folto pubblico Giuliano-Dalmata, oltre alle rappresentanze di varie Associazioni d'Arma.



AURELIA - CASERMA D'AVANZO - (Da sinistra guardando) Il T. Col. Francesco ZANLUNGO Comandante cedente del 6° btg. carri, l'alfiere S. Ten. Cesare DI GIULIO, l'aiutante maggiore Cap.no. Rodolfo CANNONE, il nuovo Comandante T. Col. Domenico GAETANI.



AURELIA - CASERMA D'AVANZO - (Da destra guardando) Il T. Col. Franco GIULIANI Presidente Prov. ANCI di Roma e V. Presidente della Regione Lazio (al tempo richiamato in servizio per istruzioni), il T. Col. Francesco ZANLUNGO Comandante allora, del 6° btg. carri ed alcuni ufficiali della Brigata gr. con i comandanti del 1° btg. bersaglieri: T. Col. Vincenzo CETRA (subentrante), T. Col. Roberto RUSSO (cedente).

SIMBOLICA CONSEGNA DELLE CHIAVI DEI CARRI ALL'11° BTG. « CALZECCHI »

L'iniziativa per la consegna delle chiavi al terzo plotone che il Comandante della 3° Cp. carri, Ten. Roberto Slaviero, ha portato avanti con energia, è stata indubbiamente un momento importante e per alcuni aspetti toccante per tutti noi. Una giornata diversa e intensa che ha posto tutti nella condizione di misurarsi con i valori

Dopo l'esercitazione, ben riuscita, la consegna delle chiavi lungi dall'essere una pura formalità veniva a rappresentare quindi il momento centrale di tutta la iniziativa. Non solo per la dimensione affettiva tra generazioni di carristi conquistata in così breve tempo, ma soprattutto per i contenuti di democrazia e valori di libertà ripro-

quale ringraziando gli ospiti, ha posto in rilievo lo spirito che unisce in una unica famiglia i giovani ed i meno giovani carristi.

Il Magg. Arbizzani ha quindi ringraziato tutti i carristi invitandoli a mantenere viva quella « carica carrista » quali eredi di una gloriosa tradizione in difesa della democrazia di cui egli stesso è stato uno degli artefici.

Ai brindisi sono seguiti gli « urrà » dei carristi per il sig. Maggiore il sig. Ten. Col. e per tutta la Compagnia.

Al commiato è stata espressa la speranza di potere ripetere sempre più spesso queste simpatiche ed importanti iniziative affinché la « nostra famiglia » - la famiglia di tutti i carristi - si arricchisca sempre più di nuove e valenti leve.



fondamentali della nostra travagliata democrazia.

Brevemente la cronaca. Il giorno 28.7.81, presso l'11° Btg. Carri « M.O. Calzecchi » con sede presso la caserma Gamberini in Ozzano Emilia, alla presenza del C.te di Btg. Ten. Col. Giorgio Nini e di rappresentanti della A.N.C.I. di Bologna, il sig. Magg. M.A.V.M. Bruno Arbizzani ha fatto da padrino al 3° Pl. della 3° Cp. Carri.

La visita di vecchi carristi - per inciso di vecchio avevano solo qualche anno in più e non solo all'anagrafe ma anche di militare e molto giovani nello spirito e nel ricordo di intense esperienze passate all'interno dell'esercito - è stata indubbiamente la nota riuscita di tutta la iniziativa.

Ritrovarsi insieme giovani e vecchi carristi in area addestrativa, mentre il 3° Pl. dava prova della già acquisita capacità e maturità nella esercitazione con i carri, ci poneva in serio imbarazzo di fronte a tanta esperienza di carrista, ma nello stesso tempo ci sentivamo orgogliosi per la conquistata unità con loro e con tutto ciò che rappresentano.

Il tema dell'esercitazione verteva sul plotone carri nell'avvicinamento e attacco al termine del quale i vari equipaggi hanno realizzato il muro d'acciaio.

posti con forza in tale circostanza.

Il breve ma intenso discorso del Ten. Slaviero, Comandante la 3° Cp., è stato concentrato proprio sulla importanza di mantenere viva la lunga e gloriosa storia dei carristi, nel rispetto della libertà, oggi come ieri. L'esempio e l'impegno dei vecchi carristi ed ancor più il sacrificio della loro vita - ha sottolineato il Ten. Slaviero - deve essere da sprone per i giovani non solo nella vita militare ma anche nell'impegno e nel rispetto delle istituzioni democratiche in qualsiasi circostanza.

Sulla base di tale riproposizione di intenti, il Magg. Arbizzani - decorato in Africa Settentrionale e durante l'ultima guerra mondiale quale appartenente al 7° Btg. carri M13/40 - ha consegnato, visibilmente commosso, le chiavi dei carri ai singoli capi-carro.

Il 3° Pl. da parte sua ha consegnato al Magg. Arbizzani una targa ricordo. La cerimonia si è conclusa con una esibizione di addestramento formale calorosamente applaudita.

In serata si è voluto approfondire il contatto importante venutosi a creare, con una cena dove insieme ai graditi ospiti hanno partecipato anche i carristi della 3° Cp..

Nel corso della serata ha preso la parola il sig. Ten. Col. Nini il

INCONTRO A UDINE TRA SOLDATI DI IERI E DI OGGI

Organizzato dal Comandante del 5° Corpo d'Armata si è svolto a Udine l'incontro tra soldati di ieri e di oggi con lo scopo di creare il massimo affiatamento fra la popolazione civile e le Forze Armate.

A questo incontro erano state inviate tutte le Associazioni d'Arma del Friuli-Venezia Giulia, nonché quelle del Veneto.

A questa iniziativa hanno partecipato, insieme con alcuni battaglioni del 5° Corpo, alcune migliaia di appartenenti alle varie associazioni, fra le quali nove Sezioni di carristi con i relativi labari.

Dopo un breve discorso del Ministro della Difesa Lagorio, ha avuto luogo lo sfilamento dei reparti e delle varie Associazioni con in testa le rispettive bandiere e labari. E' stato quindi offerto dal 5° Corpo un « rancio » all'aperto a conclusione della manifestazione.

L'iniziativa di questo incontro è stata molto apprezzata e nel segnalare la faccio presente che cerimonie del genere sarebbe desiderabile venissero attuate con frequenza ed in numerose città d'Italia: in particolare quella di cui si parla è stata poco propagandata perché diversamente avrebbe potuto avere ancora un maggiore successo.

Col. Luigi Liccardo

**RINNOVATE SUBITO
LA VOSTRA ISCRIZIONE
ALL'A.N.C.I.**



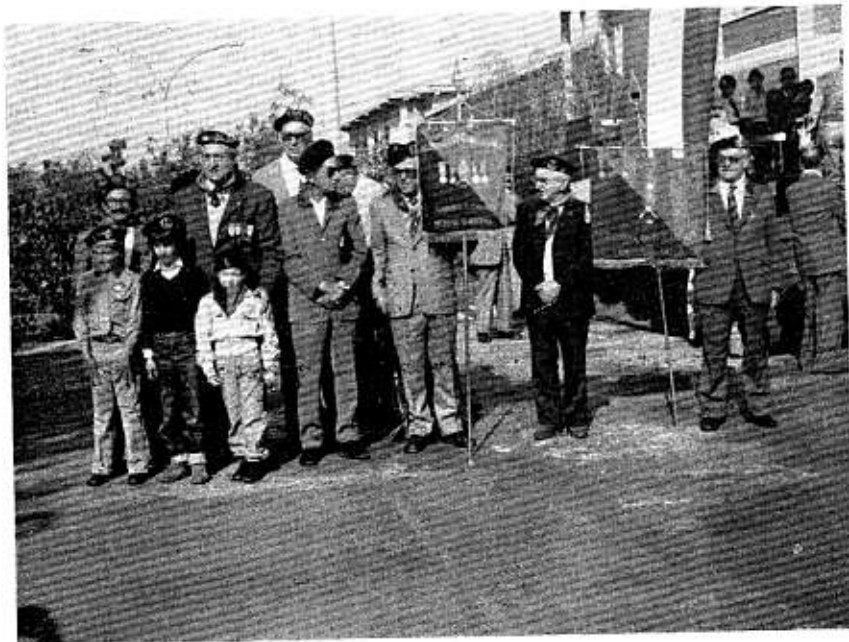
**L'XI BATTAGLIONE CARRI « TRIESTE »
DAL TEN. COL. NINI AL TEN. COL. AMICONE
PRESENTI I CARRISTI ANCI DI BOLOGNA
IN UN'ATMOSFERA DI FRATERNITA' CARRISTA**

Una rappresentanza della Sezione di Bologna dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia ha partecipato alla cerimonia relativa al passaggio delle consegne tra il Ten.Col. Giorgio NINI, Comandante dell'11° Btg. Carri di Ozzano, uscente, ed il Ten. Col. Michele AMICONE, nuovo Comandante del suddetto Btg.ne.

La cerimonia per il Cambio della guardia ha avuto luogo alla presen-

za del Gen. Giuseppe VALERIO, Comandante della Brigata Meccanizzata « TRIESTE ».

Il Ten.Col. Giorgio NINI ha ricordato i fatti d'armi del Btg.ne. Il Gen. Giuseppe VALERIO ha ringraziato il Ten.Col. Giorgio NINI del buon lavoro svolto e degli ottimi risultati conseguiti ed ha formulato i migliori auguri al nuovo Comandante.



**ONORIFICENZE
SARTORI a Mestre**

Il Serg. Magg. Sartori Luigi mutilato di guerra e decorato di medaglia d'argento - riconfermato Vice Presidente della Sezione Provinciale di Mestre è stato nominato cavaliere dell'OMRI.

Felicitazioni vivissime.

ZUCCA a Udine

Siamo veramente lieti di comunicare che al nostro Presidente Onorario Cavalier Zucca è stata concessa l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana su proposta del Prefetto di Udine.

Siamo intervenuti presso lo Zucca esprimendo le nostre felicitazioni per il riconoscimento dei Suoi meriti augurandogli sempre maggiori riconoscimenti.

PATUMI a Terni

In un caratteristico ristorante della città il consigliere Patumi cav. Aldo della Sezione di Terni ha festeggiato la sua meritata onorificenza.

Erano presenti il Presidente Regionale I Cap. Conti Comm. Ugo, il V. Presidente, cav. Pennacchi e tutti i presidenti delle Sezioni Umbre.

Al levar delle mense il I Cap. Conti ha brindato in onore del cav. Patumi, vecchio combattente carrista, consigliere dalla fondazione della Sez. ANCI di Terni e socio benemerito per la sua instancabile attività.

MARZANO a Verona

I Carristi in congedo di Verona venuti a conoscenza che al loro socio Sergente Marzano Giuseppe classe 1921, già Coordinatore Principale della Direzione di Artiglieria del V Comiliter in Verona e collocato in pensione il 1° luglio 1979 con D.P.R. del 27-12-1980 gli è stata conferita l'onorificenza di « CAVALIERE O. M.R.I. » in accoglimento della proposta inoltrata dalla sua Amministrazione Militare, per le benemerenze acquisite nell'espletamento delle sue attribuzioni, ne sono lieti e formulano al neo Cavaliere Beppino, che ha dato la sua fattiva collaborazione anche alla Sezione Carristi, vivissimi rallegramenti.

CAMBIO DI COMANDANTE AL 3° BTG. M.O. GALAS

Alla Caserma Forgiarini di Taurianova, alla presenza del Col. Bonabello Vice Comandante della 32ª Brigata Corazzata «MAMELI», tra il Ten. Col. Alberto FICUCIELLO e il Ten. Col. Luigi DI BIASE, Comandante cedente e subentrante del 3° btg. Carri «M.O. GALAS».

Il 3° btg. cr. «M.O. GALAS», con la ristrutturazione del 1975, ha ereditato le tradizioni del 32° Reggimento Carri «ARIETE». La sua Bandiera è decorata di Medaglia d'Oro al V.M. meritata proprio dal III btg. cr. M13/40 in Egitto-Marmarica nell'inverno 1940-41.

Il Ten. Col. FICUCIELLO lascia il Comando del 3° btg. cr. dopo oltre un anno di attività intensa e



proficua le cui tappe più significative sono state ricordate nell'allocuzione di commiato.

Il Ten. Col. DI BIASE proviene dal Comando della Forza Mobile Alleata dove ha maturato importan-

ti esperienze operative e logistiche in campo internazionale.

Al Ten. Col. FICUCIELLO, che è destinato allo Stato Maggiore dell'Esercito, ed al suo successore formuliamo i migliori auguri.

IL 5° BTG. CARRI « CHIAMENTI » DAL T. COL. SANTINI AL T. COL. RUSSI



Avvenimento solenne al 5° Battaglione Carri «M.O. Chiamenti».

Il Ten. Col. t.s.g. Giancarlo SANTINI ha ceduto il Comando al Ten. Col. Mario RUSSI.

Il Battaglione si è presentato in una forma impeccabile, mentre la banda della Brigata «Mameli» sottolineava con inni e squilli di tromba le varie fasi della cerimonia, alla quale ha assistito il Vice Comandante della Brigata «Mameli» Col. Pietro Bonabello.

Particolarmente gradita è stata la partecipazione



di ben 5 Sezioni Carriste, rappresentate dai rispettivi Presidenti e dai labari, di Udine, Pordenone, Valdagno, Bassano del Grappa e Cologna Veneta. Esse hanno voluto portare la testimonianza delle innumerevoli schiere di eroi carristi caduti in guerra e di tutti coloro che hanno indossato le fiamme rosso-blu.

La cerimonia ha toccato il suo momento più significativo all'atto del passaggio della Bandiera di Guerra tra i due Comandanti.

Al termine della cerimonia, il nuovo Comandante ha offerto un «rancio» ai rappresentanti delle Sezioni Carriste durante il quale è stato ribadito l'impegno di risaldare sempre più i vincoli tra i carristi di ieri e quelli di oggi.

LA PRESIDENZA NAZIONALE, PER FAR FRONTE AI COSTI SEMPRE PIU' ELEVATI PER LA STAMPA E LA SPEDIZIONE DEL GIORNALE «IL CARRISTA D'ITALIA», INVITA CALDAMENTE A SOTTOSCRIVERE GLI ABBONAMENTI CON CORTESE SOLLECITUDINE, PER MOTIVI AMMINISTRATIVI.

NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

Il carrista prefetto

Lorenzo LORE'

Il Suo Nome dava lustro alla Sezione ANCI di Siena. Fu alto funzionario come Prefetto di Pavia - Pesaro - Cuneo - Siena dove, ovunque, ha lasciato un ricordo affettuoso per il Suo integerrimo modo di affrontare e risolvere, spesso, le non facili situazioni politiche delle provincie a Lui affidate.

Chi scrive lo ebbe moltissimi anni fa', in una città delle Apuane, quale S. Tenente di prima nomina e, lo ricorda giovane entusiasta per la nostra Specialità.



Con il 31° Carri prese parte alla Campagna greca ed jugoslava. Per il Suo valoroso comportamento meritò una Medaglia di Bronzo al V.M.

Con la fine del conflitto mondiale rientrò in servizio Civile dove, dopo tanto onorevole brillante carriera, fu raggiunto dai limiti di età; ma le Sue fatiche non finirono perché venne nominato Presidente Generale della Croce Rossa Italiana, carica che ricoprì con onesto preciso impegno.

Di Sua volontà lasciò il gravoso incarico perché i Suoi concittadini lo vollero primo Cittadino della Sua Città, Copertino (Lecce).

E' probabile che queste Sue fatiche e responsabilità abbiano scosso la Sua pur forte fibra provocandogli la immatura dipartita. Era insignito della Gr. Croce al M. Rep. Italiana, della Commenda dell'Ordine di S. Gregorio Magno, della Commenda dell'Ordine dei Cav. di



Il Capitano carrista Aronni Arrigo, della Sezione di Montecatini Terme, scomparso la scorsa estate. Quanti lo conobbero e lo stimarono ne onorano la memoria, rivolgendosi ai famigliari le espressioni del più sentito cordoglio.

Il Gen. Mario PUDDU

E' scomparso il Generale di Corpo d'Armata, Carrista Mario Puddu, valoroso combattente di più guerre.

Il Generale Puddu, entrato giovanissimo nella Specialità, vi ha percorso gran parte della sua carriera, distinguendosi in pace ed in guerra per le sue doti di capacità, spirito carrista, tecnica, azione di comando. Decorato al valor militare, ha conservato, anche negli alti gradi, la passione carrista, esprimendola anche in libri e pubblicazioni di notevole pregio.

Ai famigliari le più sentite condoglianze.

La signora Bianca TOMASI

Il 30 maggio u.s. è improvvisamente tornata alla Casa del Padre la signora Bianca Pisoni, in Tomasi, moglie adorata del segretario della Sezione trentina Cav. Luigi Tomasi.

Sua instancabile ed entusiasta col-

Malta, della Commenda dell'Ord. di Leopoldo I di del Belgi.

Alla gentile Signora ed ai Figli Cosimo e Fausto entrambi valenti medici, vadano le profonde vive condoglianze dei Carristi in congedo senesi e dell'ANCI.

laboratrice, era sempre presente alle manifestazioni carriste apportandovi una nota gioiosa e gentile.

Alle tristi esequie, numerosissimi carristi e loro familiari si sono stretti affettuosamente attorno al loro validissimo ed insostituibile segretario a testimonianza della loro stima e riconoscenza.

I carristi tutti dell'ANCI si associano al dolore dell'amico Tomasi e dei famigliari.

LUTTO MINALE

I Carristi della Campania profondamente addolorati partecipano al lutto, che ha colpito il Vice Presidente Regionale, Magg. dr. Cav. Uff. Gaetano Minale, per la dipartita dell'amato Genitore, importante Operatore Economico, che lascia un grande vuoto in tutti coloro che ebbero il piacere di conoscerlo e di apprezzarne le grandi doti di umanità e capacità operativa.

Si associa al dolore del fraterno amico Gaetano il Presidente della Sezione di Napoli Dr. Prof. Italo Ambrosio e si rende interprete dei sensi di vivo cordoglio da parte del Direttivo Sezionale.

Ernesto STAROBBIO

Starobbio Ernesto, Caporal maggiore, combattente in A.O. con la 322ª Compagnia speciale carri M/11, è deceduto a Serravalle Sesia (NO) il 4 luglio 1981.



Vivissime condoglianze alla vedova ed al figlio da parte di tutti i Carristi e del Presidente della Sezione di Borgomanero.

L'inizio del racconto del carr. PONCE DE LEON

Ho partecipato quale comandante di plotone alle operazioni in Africa Settentrionale con il LXI Btg. Carri L, dalla dichiarazione di guerra (10 giugno 1940) fino alla battaglia di El Agheila (6 febbraio 1941), e poi a quelle del 1942 nell'8° Btg. Carri M 13 della Divisione Ariete.

A quarant'anni di distanza mi sono deciso a rievocare fatti ed episodi in massima parte sconosciuti.

Alla dichiarazione di guerra il LXI Btg. Carri al comando del Maggiore Leopoldo Sbroggi era di stanza a Tripoli, nella Caserma di Miani, a sud della città, accanto al LXI Btg. Bersaglieri motorizzati. Firmato l'armistizio con la Francia l'Italia sguarniva il fronte tunisino e la maggiore parte delle truppe fu portata sul fronte cirenaico.

(continua)

Nelle due fotografie:

Bardia, settembre 1940, tre mesi dopo l'inizio delle ostilità: il 2° plotone della 1ª compagnia carri «L» del LXI battaglione. I nostri carristi iniziano la guerra con i piccoli carri leggeri, battendosi da leoni, nonostante l'inadeguatezza del mezzo.

Sempre a Bardia, settembre 1940: gli ufficiali della 1ª compagnia del LXI battaglione carri «L». Da sinistra: s. tenente Franco Righetti (caduto in Egitto), capitano Forgione (caduto successivamente in Albania), s. tenente Adelio Ponce De Leon, autore della rievocazione storica che iniziamo a pubblicare.

L'avvocato De Leon abita a Milano - Via C. Correnti, 20 - Cap. 20123 - Telefono (02) 870991.



SCOMPARI A VERONA TANTI NOSTRI AMICI

Nel giugno u.s., in Verona è deceduto il Cavaliere di V.V. Bonazzi Marcellino di anni 88, Padre del nostro Socio Bonazzi Cav. Francesco Presidente della Sottosezione di Borgo Venezia.

Il 14 luglio u.s. a Vigasio (VR) è deceduto il nostro socio Soave Aroldo classe 1930 della Sottosezione di Borgo Roma.

Il 21 luglio u.s. in Verona è deceduto il nostro socio Mar. Magg. Russo Cav. Gennaro Classe 1916 della Sottosezione di Borgo Milano.

Ha partecipato alle operazioni di guerra: Fronte Occidentale, Jugoslavia, Grecia e Guerra di Liberazione (anni 1942-44-45) Decorato di Croce al Merito di Guerra.

Il 10 agosto u.s. in Verona è deceduto il nostro socio Simp. Bosca-

to Pierino cl. 1916 (Serg. Magg. di Sussistenza della Div. Cr. «ARIE-TE»). Ha combattuto in A.S. con la Dv. Cr. «ARIE-TE» Decorato di 2 Croci al Merito di Guerra.

Il 2 settembre u.s. in Verona è deceduto il nostro Socio Carr. Cecchini Giorgio cl. 1913 della Sottosezione di Borgo Venezia.

MACERATA CARRISTA NUOVO PRESIDENTE E... INDIRIZZO

A rettifica di quanto pubblicato sul n. 1, gennaio 1981:

— Presidente della Sezione di Macerata: Lapponi Cav. Adelmo.

— Indirizzo della Sezione a seguito cambiamento Sede: Sezione provinciale Carristi d'Italia - Via Pozzo del Mercato, 14 - 62100 Macerata.

PROSSIMO NUMERO

Diverso materiale
ci è giunto a giornale
già impaginato. Pur
avendo aumentato questo
numero di 4 pagine,
non è possibile,
anche per motivi di tempo,
includere altri articoli.
Lo faremo nel nuovo
anno. Grazie!

FIORI D'ARANCIO A TERNI

Nella monumentale chiesa di S. Antonio in Terni si sono celebrate le nozze del sig. Patumi Alberto e della gentile signa. Lorella Signori. Testimoni per gli sposi: ingegnere Flocchi Francesco, la professoressa Flocchi Daniela, il sig. Gentile-schi Stefano e signa. Patunio Tiziana. Al padre dello sposo cav. Aldo



Patumi valoroso combattente nell'ultima guerra e consigliere, dalla fondazione, della Sezione di Terni i più sentiti auguri.

Auguri anche agli sposi partiti per un lungo viaggio di nozze all'isole Canarie.

A VERONA

Sabato 26 Settembre c.a. in Verona si sono uniti in matrimonio la gentile Signorina Sara PIGOZZO, figlia del nostro presidente regionale e provinciale prof. PIGOZZO, con il signor Fabrizio VALENTINI.

La cerimonia, svoltasi in una magnifica giornata di sole, ha visto vicino agli sposi familiari, parenti ed amici che hanno esternato a loro espressione ed auguri per una lunga vita felice e serena.

I Carristi in Congedo di Verona e Provincia desiderano inviare agli sposi felicitazioni ed auguri vivissimi.

NASCITE (ovvero fabbrica di carristi...)

ALESSANDRO A UDINE

Nonni felici, la Signora Rina e Davide Vicario per un nipotino «carristino» al quale è stato imposto il nome di Alessandro.

Gli amici udinesi hanno partecipato alla loro felicità, esternando ai neo nonni la loro gioia.



Nel Duomo della Madonna della Salute di Legnago si sono uniti in matrimonio il nostro socio Renzo Rossato e la bella signorina Maria Cristina. Agli sposi felici, le più affettuose congratulazioni.

A BASSANO DEL GRAPPA ELEONORA - ENRICO

La Sezione ANCI di Bassano del Grappa è molto lieta di porgere al caro ed amico e Socio Zanon Marcello le più affettuose felicitazioni per le nozze della figlia Eleonora con il sig. Enrico Zaminato, avvenute il 13-9-1981.

Agli Sposi cordialissimi auguri di lunga e serena felicità e bimbi «carristi» in quantità.

A CORBETTA VITTORIO - CARLA

Si sono uniti in matrimonio Vittorio Magistrelli, figlio del socio Emilio, con la signorina Carla Chiodi.

La Sezione di Corbetta si unisce agli auguri degli amici per gli sposi felici.

GABRIELE A BOLOGNA

Il Capitano Carrista Gandolfi dott. Gabriele, nostro benemerito socio (che a suo tempo fu Comandante della I Compagnia A.O.S. in Bologna), è diventato nonno di un maschietto che porta il Suo Nome e che... promette di diventare un baldo carrista.

Auguri alla famiglia Gandolfi.

ALBERTO MARIO A PIOVE DI SACCO (PD)

E' nato il piccolo ALBERTO MARIA PONCHIO, figlio del nostro socio Ponchio Egidio di Piove di Sacco (PD). Rallegramenti.

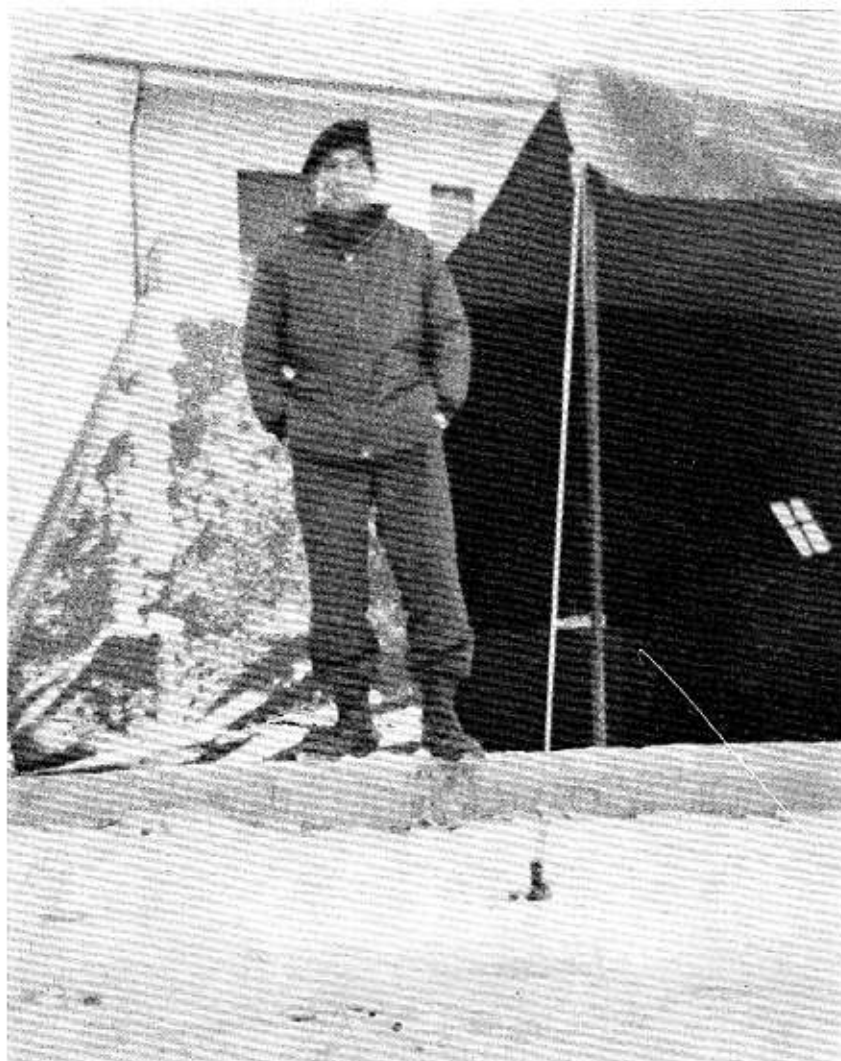
SPECIALIZZAZIONE A TERNI

La dottoressa Manuela Pennacchi, figlia del cav. Pennacchi rag. Biagio V° Presidente Regionale della Umbria ha ottenuto la specializzazione in «ematologia col brillante punteggio di 70/70 e lode presso l'Università di Roma.

Direttore della facoltà della specializzazione e Presidente della Commissione di esame: il prof. dottor Franco Mantelli.

Auguri alla giovane dottoressa e al cav. Pennacchi.

**ALLE NOSTRE FAMIGLIE
SEMPRE VICINE A NOI
IERI NEL PERICOLO
OGGI NELLA SERENA
PARTECIPAZIONE AI
RICORDI CARI
DELLA NOSTRA VITA
DI FIERI CARRISTI,
GLI AUGURI PIU'
AFFETTUOSI PER
IL SANTO NATALE
ED IL CAPODANNO**



Il nuovo socio - carrista ANNIBALE Ciro di Napoli - che ha partecipato, durante il servizio militare, al soccorso dei terremotati del comune di Carife (AV). Un esempio di dedizione e di spirito carrista.

A BORGOMANERO ANCORA ENTUSIASMO PER LA FESTA DELLA UNITA' NAZIONALE

La « Festa dell'Unità Nazionale » è stata celebrata a Borgomanero.

Una delegazione composta da una rappresentanza di ogni sezione di arma, compresi i Carristi, si è recata a deporre un cesto di fiori alla Stele in Borgomanero: M.O. SALVO D'ACQUISTO - BERSAGLIERI PARTIGIANI e una corona d'alloro al Monumento ai Caduti per la Patria.

E' stata inoltre celebrata una Messa solenne nella Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo in suffragio dei caduti di tutte le guerre.

I CARRISTI DI FIDENZA PRESENTI CON IL LORO ENTUSIASMO ALLA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE E DEI COMBATTENTI

La cerimonia celebrativa della GIORNATA DELLE FORZE ARMATE sci è svolta a Fidenza come negli anni passati, cioè con la partecipazione delle più alte Autorità locali, delle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, nonché di tanta cittadinanza.

La Sezione Carristi in congedo di Fidenza è intervenuta degnamente, col labaro, il presidente, il segretario ed alcuni associati.

L'ASSOCIAZIONE PRESENTE A REDIPUGLIA

Anche quest'anno la nostra Associazione non ha voluto mancare al consueto appuntamento di Redipuglia per la celebrazione della giornata delle Forze Armate e del decorato.

Il nostro Medagliere Nazionale, giunto da Roma e scortato da 3 carristi ha partecipato al solenne rito celebrato alla presenza del Presidente del Consiglio e di numerose bandiere di guerra, e di reparti in armi.

L'Associazione era inoltre rappresentata dal Col. Luigi Liccardo, Presidente Reg.le del Veneto Orientale, a ciò delegato dal N/S Presidente Nazionale.

Una folta schiera di carristi della Sezione di Padova e Monselice ha anche assistito alle cerimonie celebrative della storica data, chiudendo la radiosa giornata di sole con una ben riuscita riunione conviviale al termine della quale sono state ricordate ed esaltate le gesta gloriose della nostra specialità, con la promessa di ciascuno e di tutti a sempre meglio operare per lo sviluppo della nostra Associazione.

PROMOZIONI

MARTINELLI A VERONA

Abbiamo il piacere di informare i Carristi d'Italia che il nostro socio Ferdinando MARTINELLI è stato promosso Generale di Brigata e nominato commendatore della O.M.R.I.

I Carristi Veronesi e non solo quelli, ne sono molto lieti ed inviano all'amico neo-Generale e Commendatore felicitazioni ed auguri.

POMPEO GRASSO A CALTANISSETTA

Il presidente provinciale ANCI di Caltanissetta, Pompeo Grasso è stato promosso ten. colonnello a titolo onorifico.

Affettuosi rallegramenti.

MERLIN A LEGNAGO

Il Presidente della Sezione ANCI di Legnano, Cav. Italo Merlin, è stato promosso maggiore a titolo onorifico.

Vivi rallegramenti

DOPO RADUNO

**Tanto entusiasmo
dal Friuli ed un
nobile gesto di onestà
del carr. BOSCOLO**

I carristi friuliani, forti di una comitiva di 60 presenti, hanno partecipato al riuscito incontro di NOVARA-BELLINZAGO.

Alla gioia degli incontri con comilitoni, già altre volte abbracciati, si sono uniti commossi ritrovamenti di «ragazzi» di cui si era quasi persa memoria.

Particolarmente sentiti e felici quelli con Maghini di Brescia e con Grazziotti di Alessandria (mutilato e decorato di Med. d'Argento al V.M.).

Fra gli episodi più edificanti, quello vissuto all'Isola Bella (Stresa, dove eravamo scesi) dal friulano carrista cav. Giorgio Boscolo che ha rinvenuto, in una busta smarrita da turisti, una somma, in moneta straniera, con un contenuto di oltre 7 milioni!

Effettuate le ricerche con la collaborazione di persone locali, si sono ritrovati i proprietari dell'ingente somma: erano due turchi, «naturalizzati svizzeri».

La somma fu restituita «brevi manu» (non esisteva in loco stazione di C.C. chiedendo come compenso: «Remember Italians like honest people» (Ricordate gli Italiani come popolo onesto) come contropartita di questo gesto qualificante, che segnaliamo alla cronaca della giornata.

SMARRITA UNA SPILLA A BELLINZAGO

In occasione del IX Raduno Nazionale, durante la visita nella Caserma di Bellinzago, qualche familiare di radunisti ha smarrito una spilla di un certo valore.

Chi fosse in grado di conoscere il nominativo della persona che ha smarrito l'oggetto — naturalmente insieme ad elementi atti ad individuare con esattezza la spilla — è pregato segnalare alla Sezione di appartenenza o alla Presidenza Nazionale.



Partecipazione della Sezione di Macerata al Raduno di Rapallo. In alto: incontro tra il Presidente di Rapallo, Roncagliolo ed il Presidente di Macerata Lapponi (incontro avvenuto dopo 39 anni dal periodo militare trascorso insieme). In basso: gruppo di partecipanti al Raduno, della Sez. di Macerata.



ANIMATO TORNEO DI TENNIS A CASERTA

Sul campo in terra battuta del Circolo Ufficiali della Scuola Truppe Corazzate si è concluso un torneo di tennis al quale hanno partecipato 44 concorrenti. La manifestazione, organizzata dal Comando Scuola nell'ambito del programma di attività ricreative e sportive in favore dei militari e dei familiari, ha avuto un notevole successo per l'elevato standard di gioco evidenziato dai partecipanti.

Nelle gare di singolo ha prevalso l'allievo Tosi che ha battuto in finale Nicolini per 6:3 - 6:1. In buona evidenza, per la varietà di colpi e intelligenza di gioco, i militari Fi-

losi, Mascia, Bruno, i fratelli Muto e Leone junior.

Nelle gare di doppio accedevano alle semifinali le coppie Nicolini-Leone, Picariello-De Stefanis, Muto-Valdambrino, e Pichierr-Di Tria.

In finale, dopo 3 avvincenti e combattutissime partite si imponevano Nicolini-Leone junior su Muto-Valdambrino. Al termine delle gare il generale Pietro Zaninoni, comandante della Scuola e attivo sostenitore di tutte le attività sportive, ha avuto parole di elogio per tutti e premiato i partecipanti con coppe ed equipaggiamenti sportivi.

Il socio Sergente Carrista Amedeo Pari, desideroso di avere notizie o contattare, amici di un tempo lontano, ora rimasti solamente nella sua memoria, li invita a dare notizie.

Il Pari è nato nel 1917, abita a Suzara (MN) in via G. Marconi n. 15 (telefono 0376-531947), dal 22 maggio 1938 appartenne al 5° Btg. Carri L3 di Trieste, poi, dall'aprile 1940 fece parte della 1° Cp. Carri L3 destinata in Africa Orientale.

All'imbrunire del 2 febbraio 1941 venne catturato prigioniero nei pressi di Barentù (Eritrea) e precisamente nella miniera di Ugorò.

Nella foto di archivio (Trieste, 3 giugno 1939) egli è ritratto assieme al capo officina S.M. Michele Paletto, l'operaio Arnaldo Bocchia, Lama, Zani, Pari, Primozech, Conti, Menegazzo, il Carabiniere Tampieri.



GIORNALI RESTITUITI DALLE POSTE

1) Carr. GIORGI Livio, Viale Gorizia, 32 - 53100 SIENA; 2) Cap. Magg. Carr. GUERRI Agostino, Via S. Francesco, 75 - 19038 SARZANA (SP); 3) Caporale Carr. SEGATO Vittorio, Viale della Stazione - 45021 BADIA POLESINE (RO); 4) Carr. VERNIZZI M.stro Fulvio, Via Torino, 6 - Cosimo, Via Appennini, 60 - 00198 ROMA; 5) Sig. TOPPIELLO Valentino, Via Villini Rollino 30 - 16155 GENOVA; 6) Sig. PIZZATI Renato, Via Micheli 27 - 43036 FIDENZA (PR); 7) Carr. Maffeo Gianni, Via Crispino e Crispiniano - 27020 VIGEVANO (PV); 8) Carr. MARIANI Giuseppe, Via Manzoni 51 Int. 11 - 00040 POMEZIA (Roma); 9) Carr. BURATTI Paolo, Via Dan' - 9 - 43036 FIDENZA (PR); 10) Carr. ROSSI Bruno, Via Gagliardini 32 - 13061 Adorno Micca (VC); 11) S. en. Carr. FIORE Michele, Via Cole Ottone Basso - 00049 VELLETRI (Roma); 12) Serg. MAGG. GHERARDINI Pietro, Via E. Pezzotta 1 - 24100 BERGAMO; 13) S. TENENTE Balconi Rag. Walter, Via C. TERNI - 24047 TRAVIGLIO (BG); 14) Serg. Carr. CARRARA Giancarlo, Via Monte Grappa 56 - 24040 BOLTIERE (BG); 15) Ten. NATALINI Dott. Franco, Via Don L. PALAZZO 23 - 24100 BERGAMO; 16) Serg. Carr. GENNARI Renato, Via Roma 150 - 50041 PRATO (FI); 17) Serg. Magg. Carr. MANCA Guido, Via del Monastero 20 - 20015 PARABIAGO (MI); 18) Sig. BOLDRIANI Walter, Via Martinelli 17 - 20030 SENAGO (MI); 19) Carr. ZOCCATELLI Guido, V.le dell'Agricoltura 10 - 37135 VERONA; 20) Carr. DI MACIO Anselmo, Via dell'Azalea 3 - 04015 PRIVERO (LT); 21) Carr.

PIGNATONE Giocondo, Via delle Margherite 103 - 04011 Aprilia (LT); 22) Sig. BRESADOLA di Lernia Lionello, Via Polinago 11 (Acilia) 00125 Roma; 23) Carr. Bresciani Pietro, Via Del Palude 73 - 55045 Pietra Santa (LU); 24) Ten. Carr. FEDI Enrico Giorgio, Via Baroni 9 - 51100 PISTOIA; 25) S. Ten. Carr. CASARSA Agostino, Via Castelfidardo, 23 - 35100 PADOVA; 26) Mar. Magg. Art. RUSSO Gennaro, Via 2Gaivani, 21/1 - 37138 VERONA; 27) Carr. MARON Vittorio, Via L. Gaivani, 21/E - 37138 VERONA; 28) Ten. Col. RUSSI Nicola, Via Gradi-sca, 1 - 70022 ALTAMURA (BA); 29) Sig. ROSSI Paolo, Via G. Correnti, 16 - 20025 LEGNANO (MI); 30) Carr. NE' Ernesto, Via Doniz-zetti, 47 - 24020 FIORINO AL SE-RIO (BG); 31) Ten. Carr. ARGENTO Francesco, Via Milano, 53 - 20025 LEGNANO (MI); 32) Carr. RESMI-NI Alessandro, Via Castellaccio, 15/1 - 16136 GENOVA; 33) Carr. GHEZZI Paolo, Via Monteverdi - 43011 BUSSETO 43011 (PR); 34) Carr. GRANATA Gianni, Via Pallavicino - 43011 BUSSETO (PR); 35) Carr. AGUZZI Carlo, Via Regina M., 4 - 06049 S. SILVESTRO LONG. (PG); 36) Carr. SCACCHI Floriano, Via R. Calzini, 18 - 00159 ROMA; 37) Ten. Col. Carr. TOBALDO Antonio, Scuola di Guerra - 00053 CIVI-TAVECCHIA; 38) Carr. GUAITOLI Giorgio, Via A. Boito, 1 - 37131 VE-RONA; 39) Sig. SUMAN Lino, Via Cortepelrar, 18 - 37135 VERONA.

Si pregano i singoli e le Sezioni di voler dare notizie oltre a far pervenire il giornale agli interessati o a sospenderne l'invio.

NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

Il Cav. Saporito, presidente ANCI di Caserta si scrive: Le invio una fotografia di mio nipote, carrista Luongo Armando. Egli ha presentato servizio alla Scuola Truppe Co-razzate in Caserta. Si è congedato



Carrista, nipote di un carrista.

in aprile 1981 ed è socio della sezione di Caserta. Diplomato geometra, ha voluto far parte della famiglia carrista come suo zio; ed il suo desiderio è stato accontentato grazie all'interessamento del Presidente Nazionale Generale Goffredo Fiore. Pubblichiamo ben volentieri, sperando che tutti i giovani seguano l'esempio di questo bravo carrista.

BERNARDONI RICORDA

Il desiderio di ritrovarci è quest'anno vivo in noi in modo particolare perché proprio 40 anni fa aveva inizio la nostra avventura africana.

Infatti il 10 febbraio 1941 partimmo alla volta di Napoli da dove sul Marco Polo salpammo il 24 per poi toccare il 26 la terra africana di Tripoli.

Quaranta anni fa, come oggi, in maggio, eravamo vicino a Derna e più precisamente a Chersa.

Avevamo già subito perdite dolorosissime. Il Ten. Montanari, il Ten. Pileri, i carristi Manzotti, Bordin, Mazzocco e Gherfmandi deceduti, il Ten. Gallo prigioniero ed il Ten. Mazzuccato ferito.

La rievocazione dei fatti vissuti, le fatiche, le sofferenze, il ricordo dei compagni scomparsi, le ore liete e meno liete trascorse assieme concorrono a rendere più intimo e sacro questo affettuoso incontro.

Desidero in un ideale abbraccio ricordare con commozione il Cap. Urso, i Ten. Murer, Sebrero, Slavec, Peratti e Corradetti, i serg. Seno, Cadore e Galeazzi, i carristi Filidei, Bastogi e Cecco'i, che hanno offerto il dono prezioso della vita nel compiere il loro dovere carrista, e ricordare, prima che scenda definitivamente su di essi l'oblio, anche tutti gli altri giovani coraggiosi del Btg., i cui nomi a distanza di tanti anni mi sfuggono, che si sono sacrificati per la Patria.

Un commosso ricordo anche per i cari compagni che in questi ultimi anni ci hanno lasciati: il Ten.



Un gruppo di partecipanti alla festa in onore del neo-cavaliere Luigi Zino, v. ce-presidente della attivissima Sezione di Borgomanero (al centro, il ten col. Angelini, vice-presidente Regione Piemonte).

Ascani ed il Ten. Pirola, il maresciallo Bolelli, il Capitano Del Vecchio, il carrista Corticelli ed il nostro vecchio Motoroni T. Col. Emanuele Rossi. Un caro ricordo anche al 1° Comandante del VII il Magg. Andreani.

Rivolgo infine un riverente pensiero alla memoria di tutti i Caduti, illustri od oscuri che siano, e concludo formulando per ciascuno di voi, il mio affettuoso saluto ed augurio di rivederci nel 1982.

AI CARRISTI CADUTI

*Fratelli Carristi,
che avete versato
il Vostro Sangue
generoso
eroico
sull'acciaio rovente
del carro armato
colpito,
dilaniato
dal fuoco nemico,
noi superstiti
dall'immense conflitto,
ammirati
riverenti
e commossi,
meditiamo
sul Vostro esempio luminoso.
Colui che,
nelle fragili membra
tanto coraggio infuse
nel pericolo estremo
della furiosa battaglia
e raccolse
il Vostro Olocausto,
oggi Vi accoglie
nella gloria eterna
degli Eroi, dei Martiri e dei Santi
perché possiate godere
quel paradiso luminoso
di gioia,
di serenità
e di pace
per il quale avete
amato
combattuto
e sofferto
nella Vostra
breve vita terrena.*

GIANNINO RASTELLI

GLI AMICI DEL NOSTRO GIORNALE

(abbonamenti benemeriti e sostenitori pervenuti a tutto il 21 novembre '81)

ABBONAMENTI BENEMERITI

DI STEFANO Armando - Sydney (Australia)	L. 12.000
GUGLIELMI Guido - Bordighera (IM)	» 15.000
GERLI Maurizio - Napoli	» 10.000
PASCOLI Eno - Gorizia	» 10.000
VACCA Donato - Battipaglia (SA)	» 20.000

ABBONAMENTI SOSTENITORI

ANNIBALE Ciro - Napoli	L. 5.000
CIARCIAGLINI Luigi - Chieti	» 5.000
FELTER Antonio - Pucnago (BS)	» 5.000
GASBARRI Fernando - Chieti	» 5.000
LIPPI Roberto - S. Angelo in Campo (LU)	» 5.000
LIGUORI Nicola - Cassino (FR)	» 5.000

OFFERTE FUORI ABBONAMENTO

LA GINESTRA Giuseppe - Sydney (Australia)	L. 28.000
SAMORY Gherardo - Bologna	» 25.000
SEZIONE A.N.C.I. - Parma	» 50.000



Carristi di oggi sul carro di ieri.



Cordialità tra il Ministro della Difesa e Florianì.



Dalle ragazze l'evviva per noi!



Due veci, dal sempre giovane cuore.



ECHI
DEL
IX RADUNO NAZIONALE



C.75 - gr.12

Sulle bottiglie, al rancio carrista.



Dalla nostalgia dei carristi in congedo alla potenza dei carri di oggi





DALL'AUSTRALIA ...CON AMORE!

*Una presenza altamente
significativa, una prova
di entusiasmo e di fede,
al IX raduno Nazionale*



IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:
Via Sforza, 8 - 00184 ROMA

Mensile dell'ANCI - Anno XXIII - n. 8-9 (105°)
novembre-dicembre 1981

Aut. Tribunale di Roma n. 6337
del 31 maggio 1958

Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma
Tel. 65.65.262